

Iper e Super Ammortamento

A cosa serve

- Supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, in beni materiali e immateriali (software e sistemi IT) funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi.

Quali vantaggi

- **Iper-ammortamento:** supervalutazione del 250% degli investimenti in beni materiali nuovi, dispositivi e tecnologie abilitanti la trasformazione in chiave 4.0 acquistati o in *leasing*
- **Superammortamento:** supervalutazione del 140% degli investimenti in beni strumentali nuovi acquistati o in *leasing*. Per chi beneficia dell'iperammortamento possibilità di fruire dell'agevolazione anche per gli investimenti in beni strumentali immateriali (software e sistemi IT).
- Il beneficio è cumulabile con:
 - Nuova Sabatini

- Credito d'imposta per attività di Ricerca e Sviluppo
- Patent Box
- Incentivi alla patrimonializzazione delle imprese (ACE)
- Incentivi agli investimenti in Start up e PMI innovative
- Fondo Centrale di Garanzia

A chi si rivolge

- Tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa, comprese le imprese individuali assoggettate all'IRI, con sede fiscale in Italia, incluse le stabili organizzazioni di imprese residenti all'estero, indipendentemente dalla forma giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore economico in cui operano.

Come si accede

- Si accede in maniera automatica in fase di redazione di bilancio e tramite autocertificazione
- Il diritto al beneficio fiscale matura quando l'ordine e il pagamento di almeno il 20% di anticipo sono effettuati entro il 31 dicembre 2017 e la consegna del bene avviene entro il 30 giugno 2018.
- Per gli investimenti in iper-ammortamento superiori a 500.000 € per singolo bene è necessaria una perizia tecnica giurata da parte di un perito o ingegnere iscritti nei rispettivi albi professionali attestante che il bene possiede caratteristiche tecniche tali da includerlo negli elenchi di cui all'allegato A o all'allegato B della legge di Bilancio 2017.

Credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno

Con la Legge di stabilità 2016 è stato introdotto, per gli anni dal 2016 al 2019, un credito di imposta a favore delle imprese che acquistano beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nelle regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo, nella misura massima del 20 per cento per le piccole imprese, del 15 per cento per le medie e del 10 per cento per le grandi.

Come fruire del credito

Il credito d'imposta è attribuito in relazione agli investimenti realizzati a decorrere dal 1° gennaio 2016 fino al 31 dicembre 2019.

Per usufruire del credito è necessario che gli acquisti siano connessi ad un progetto di investimento, anche legato a contratti di locazione finanziaria, di macchinari, impianti o

attrezzature varie destinati a strutture produttive già esistenti o che vengono impiantate nel territorio.

Il beneficiario può utilizzare il credito d'imposta maturato solo in compensazione presentando il modello F24 esclusivamente tramite Entratel o Fisconline, pena il rifiuto dell'operazione di versamento, a partire dal quinto giorno successivo alla data di rilascio della ricevuta attestante la fruibilità del credito d'imposta.

Chi non può usufruirne

L'agevolazione non si applica ai soggetti che operano nei settori dell'industria siderurgica, carbonifera, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche, nonché ai settori creditizio, finanziario e assicurativo. L'agevolazione, inoltre, non si applica alle imprese in difficoltà'.

Come e quando

La comunicazione deve essere presentata all'Agenzia delle Entrate esclusivamente in via telematica, direttamente da parte dei soggetti abilitati o tramite i soggetti incaricati di cui ai commi 2-bis e 3 dell'articolo 3 del DPR 322/1998 a partire dal 30 giugno 2016 e fino al 31 dicembre 2019.

Il credito d'imposta in esame:

- è **utilizzabile esclusivamente in compensazione** nel mod. F24 telematico (da presentare tramite Entratel / Fisconline), a partire **dal quinto giorno successivo alla data di rilascio della ricevuta attestante la fruibilità**.

È possibile **utilizzare esclusivamente il credito d'imposta maturato**, relativo agli investimenti già realizzati al momento della compensazione;

- **non è soggetto:**

- al **limite di utilizzo annuale** ex art. 1, comma 53, Legge n. 244/2007, pari a **€ 250.000**;

- al **limite di compensabilità di crediti d'imposta e contributi** ex art. 34, Legge n. 388/2000, pari a **€ 700.000** in quanto tale limite "*non riguarda i crediti di imposta nascenti dall'applicazione di discipline agevolative sovvenzionali, consistenti ... nell'erogazione di contributi pubblici sotto forma di crediti compensabili con debiti tributari o contributivi*";

- al **divieto di compensazione** dei crediti relativi alle imposte erariali in presenza di **debiti iscritti a ruolo**, per imposte erariali ed accessori, **superiori a € 1.500** ex art. 31, DL n. 78/2010;

Cumulabilità:

- il credito d'imposta matura in capo alle imprese richiedenti in funzione della loro dimensione nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dalla Carta degli Aiuti a finalità regionale. La nuova disciplina (conversione D.L. 243/2016) del Credito d'Imposta pur aprendo la possibilità di cumulo stabilisce un tetto massimo alla fruizione congiunta di più agevolazioni sui medesimi beni. Il tetto massimo per le imprese ubicate nel mezzogiorno d'Italia è pari al 45% per le piccole imprese, al 35% per le medie imprese e al 25% per le grandi imprese.

Il massimale degli investimenti ammissibili per le piccole imprese è pari ad Euro 3.000.000, per le medie imprese Euro 10.000.000, per le grandi imprese 15.000.000.

Può essere cumulato con il maxi-ammortamento, iper-ammortamento, Legge Sabatini.